

Zurigo, 27.11.2018

Bilancio annuale sul littering

Littering: cambiare mentalità dà vita a nuovi record

Carota e bastone: questo è il motto a cui ci si ispira nella lotta contro il littering anche in Svizzera. Durante quest'anno, che sta volgendo al termine, sia le misure di sensibilizzazione che le sanzioni hanno portato ad un dibattito pubblico sul littering e la cosa ha un'influenza positiva sul comportamento della popolazione. Il fatto che la combinazione di misure abbia portato a un miglioramento per quanto riguarda la situazione del littering è dimostrato anche dal quarto sondaggio del Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU).

Il littering è una tematica che coinvolge la Svizzera, anche nel 2018. Nei social media, soprattutto all'inizio dell'estate, sono stati denunciati i «sudicioni» che abbandonavano i loro rifiuti nei luoghi pubblici. I giornali sospettavano addirittura che l'aumento del numero di punture di zecche segnalate fosse dovuto al littering. I rifiuti abbandonati attirano nelle città i portatori di zecche come i topi e le volpi: ecco perché il numero di agguati da parte di questi parassiti è in crescita. «Negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza della problematica del littering», dice Nora Steimer, direttrice del Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU). «L'opinione pubblica si è resa conto che il littering è dannoso per l'ambiente e la qualità della vita della popolazione e non è più disposta a tollerarlo», dice con certezza. Questa nuova consapevolezza aiuta a tenere sotto controllo la situazione del littering. Lo dimostra anche il sondaggio condotto dal 2015 da parte di IGSU tra i passanti in Svizzera. I rilevamenti dell'indagine di quest'anno hanno dimostrato che la situazione del littering si è ulteriormente stabilizzata e persino leggermente migliorata dal punto di vista della popolazione di tutte le regioni del Paese. I 4823 intervistati hanno mediamente valutato la quantità di littering nei luoghi in cui si è svolto il sondaggio come «abbastanza poca». I risultati dello studio mostrano tuttavia che circa il 70% degli intervistati si sente ancora «abbastanza» o «molto» infastidito da questo malcostume.

Nuovi record nel volontariato

Tra le varie cose, le azioni di IGSU hanno dato vita a un dibattito. Da undici anni il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito si adopera contro il littering e lancia regolarmente nuove misure. Nora Steimer ritiene inoltre che tali sforzi stiano dando i loro frutti anche grazie all'attuazione di azioni collaudate. Ad esempio in occasione della sesta edizione della giornata nazionale Clean-up di IGSU, in cui scuole, comuni, aziende e associazioni hanno liberato la natura dai rifiuti: quest'anno sono state effettuate più di 530 operazioni di pulizia, circa 80 in più rispetto all'anno record 2017. «La grande volontà di fare qualcosa contro il littering è evidente anche nel nostro ultimo progetto, che promuove la sponsorizzazione di determinati luoghi», spiega Nora Steimer. Dei singoli o dei gruppi si prendono cura regolarmente di alcune zone e fanno in modo che rimangano pulite. «La passione con cui i volontari s'impegnano contro il littering ci sorprende sempre», dice Nora Steimer, che è anche particolarmente orgogliosa dei team degli ambasciatori IGSU, che ogni anno attirano l'attenzione dei passanti sul problema del littering in più di 50 città e comuni.

Dibattito pubblico

Secondo Marco Buletti, vice direttore della Divisione Rifiuti e materie prime dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), la sensibilizzazione è molto importante. «Dei partner attivi come IGSU stanno già dando un notevole contributo. Fanno anche in modo che il tema del littering appaia sempre più spesso nei media», spiega. Se la popolazione è messa faccia a faccia con questa tematica su diversi canali, si sente coinvolta. Che si tratti di manifesti, di giornali per pendolari o di social media, il tema del littering è stato onnipresente nel 2018. «Per aumentare ulteriormente la consapevolezza della popolazione, è importante mantenere vivo il dibattito e alimentarlo con ulteriori misure anti-littering», suggerisce Buletti.

Una lotta su più fronti

Il dibattito è anche alimentato dagli sforzi di diversi Cantoni per imporre sanzioni uniformi contro il littering. Dopo che nel 2016 il Consiglio nazionale ha respinto l'introduzione di una multa per il littering a livello nazionale, in molte regioni si stanno elaborando soluzioni cantonali. Ad esempio, il Consiglio di Stato argoviese ha intenzione di imporre una multa di 100 franchi per i reati legati al littering. All'inizio di novembre è stato adottato un messaggio appropriato da sottoporre alla valutazione del Gran Consiglio. Il Canton Friburgo è addirittura un passo avanti: all'inizio di novembre, il Gran Consiglio ha approvato una modifica della legge che in futuro consentirà di sanzionare chi sporca con multe da 40 a 60 franchi. «Le sole multe non sono in grado di arginare il littering, ma in combinazione con altre misure di sensibilizzazione, portano a una buona combinazione di provvedimenti», afferma Nora Steimer. «E questo aiuta a migliorare la situazione lentamente ma inesorabilmente.»

Contatto per i media

- Nora Steimer, direttrice IGSU, telefono 043 500 19 99, 076 406 13 86

Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU)

IGSU è il centro svizzero di competenza contro il littering. Dal 2007 si adopera a livello nazionale con misure di sensibilizzazione e di prevenzione in favore di una Svizzera pulita. Fra gli enti responsabili dell'IGSU vi sono la cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio, PET-Recycling Schweiz, VetroSwiss, 20 minuti, Blick am Abend, Swiss Cigarette, McDonald's Svizzera, Migros, Coop, Valora e International Chewing Gum Association. I membri s'impegnano inoltre anche nello svolgimento di attività proprie contro il littering e, ad esempio, mettono a disposizione dei cestini oppure organizzano delle tournée per la raccolta dei rifiuti.

Sondaggio IGSU sul littering

Da maggio a settembre 2018, le squadre degli ambasciatori IGSU hanno intervistato 4832 passanti in 35 città e comuni svizzeri di tutte le regioni linguistiche in merito alla tematica del littering. Le risposte sono state valutate in collaborazione con il Dott. Ralph Hansmann, docente di scienza della sostenibilità del Dipartimento di Sistemi di Scienze Ambientali presso il Politecnico federale di Zurigo.

- Il grado di littering in Svizzera è stato valutato con una media del 2.74, ciò corrisponde a un livello «medio» con lieve tendenza ad «abbastanza poco». Solo il 21.3% circa degli intervistati ritiene che si sporchi «abbastanza» o «molto».
- La situazione del littering nei punti in cui si sono svolte le interviste viene valutata come poco grave. Con una media dell'1.96, ciò corrisponde ad «abbastanza poco». Solo l'8.3% degli intervistati ritiene che nel posto in questione si sporchi «abbastanza» o «molto».
- Il 62% degli intervistati ritiene che nel luogo dove è avvenuta l'intervista la pulizia sia esattamente uguale a un anno prima. Per il 21.6% è avvenuto un miglioramento, mentre per il 16.4% un peggioramento.
- Nella Svizzera tedesca, secondo il sondaggio, dal 2015 la quantità di littering sul posto è migliorata da 2.3 a 1.9 (=«abbastanza poco»).
- Il confronto dei risultati del sondaggio per la Svizzera francese e italiana è possibile solo dal 2016, poiché nel 2015 sono stati rilevati solo città e comuni della Svizzera tedesca. Sia nella Svizzera francese che in quella italoфона, la quantità di littering sul posto è stata stimata in leggero miglioramento nel 2018: lo scorso anno la situazione in queste due aree linguistiche del Paese è stata valutata intorno al 2.4; quest'anno il valore è di circa 2.2 nella Svizzera romanda e 1.8 nella Svizzera italiana. Il littering è quindi migliorato in tutte le regioni del Paese rispetto agli anni precedenti.
- Sebbene la quantità di littering non venga giudicata in modo troppo negativo, il 70% degli intervistati si senta «abbastanza» o «molto» infastidito da questo malcostume.

Il sondaggio dell'IGSU ha rilevato le impressioni soggettive degli intervistati ed è stato realizzato in questa forma per la prima volta nel 2015 (Svizzera tedesca). Nel 2016, 2017 e 2018 il sondaggio è stato condotto in tutte le regioni del Paese. Una ripetizione annuale del sondaggio nei prossimi anni vuole far luce sullo sviluppo della percezione di pulizia da parte della popolazione nel corso del tempo.

D1: Valutazione del volume del littering in Svizzera:

	Quantità	Percentuale
poco	502	10.4%
abbastanza poco	1596	33.1%
né poco né molto	1699	35.2%
abbastanza	703	14.6%
molto	323	6.7%
Totale	4823	100.0%

D2: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista

	Quantità	Percentuale
poco	1880	39%
abbastanza poco	1777	36.8%
né poco né molto	767	15.9%
abbastanza	299	6.2%
molto	100	2.1%
Totale	4823	100.0%

D3: Valutazione del volume nel luogo in cui è avvenuta l'intervista un anno prima

	Quantità	Percentuale
ora di meno	1014	21.6%
uguale	2904	62.0%
ora di più	766	16.4%
Totale	4684	100.0%

D4: Sensazione di fastidio causata dal littering

	Quantità	Percentuale
per niente	381	7.9%
non molto	397	8.2%
né poco né molto	749	15.5%
abbastanza	1328	27.5%
molto	1968	40.8%
Totale	4823	100.0%

Confronto dei risultati dei sondaggi del 2015, 2016, 2017 e 2018

	Anno	N	Valore medio
D1: Valutazione del volume del littering in Svizzera:	2015	1580	2,8***
	2016	2269	2,8***
	2017	3431	2,7
	2018	4823	2,7
D2: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista	2015	1580	2,3***
	2016	2269	2,2***
	2017	3431	2,1
	2018	4823	2,0
D3: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista un anno prima	2015	1580	.04***
	2016	2269	.02***
	2017	3428	-.07
	2018	4684	-.05
D4: Sensazione di fastidio causata dal littering	2015	1580	4,15***
	2016	2266	4,04***
	2017	3431	4,01
	2018	4823	3,85

*p < .05, ***p ≤ .001, rilevanza statistica della differenza 2015-2018 risp. 2016-2018.